

ROVERETO



• Dalla sua realizzazione la ferrovia del Brennero divide il centro di Rovereto dai quartieri "nuovi", spaccando in due la città (FOTO MATTEO FESTI)

Nel recovery plan di Conte la nuova ferrovia in città

Il finanziamento. L'intervento entra tra quelli strategici a livello nazionale e sarà gestito da un commissario. Interramento o aggiramento della città: decideranno Rfi e Comune

ROVERETO. La "circonvallazione ferroviaria" di Rovereto è stata inserita nel Recovery plan approvato dal governo. Che cosa si intenda per circonvallazione e cosa sarà, è tutto da vedere; l'unica cosa certa - secondo la Provincia - è che per intanto c'è il finanziamento. I soldi per togliere la cesura che da anni è la ferrovia del Brennero tra le due parti di Rovereto; se sarà un interramento, un aggiramento o altro, lo si deciderà più avanti. La soluzione infatti dovrà essere discussa e negoziata tra Comune e Rfi; peraltro, questa "circonvallazione" non va confusa nemmeno con il percorso previsto dagli originari progetti della Tav. Il lun-

go tunnel tra l'Acquaviva e Marco è già stato stralciato da tempo e tutto è da rinegoziare. Fugatti e la sua giunta hanno ottenuto dal ministero delle infrastrutture non solo il finanziamento, ma anche l'inserimento della circonvallazione ferroviaria di Rovereto, assieme a quella di Trento, tra le opere strategiche nazionali, la cui realizzazione sarà affidata ad un commissario straordinario, con ampi poteri di deroga. Se però l'intervento di Trento è più a fuoco, tutto da definire quello su Rovereto, e dovranno pensarci amministrazione e Rfi.

«Appreziamo l'impegno del presidente Fugatti - commenta il sindaco Valduga - ora dovre-

mo capire cos'è questa circonvallazione, che non è un semplice interramento. Noi avevamo chiesto ed ottenuto da Rfi l'azzeramento del percorso della Tav-Tac, per le sue interferenze con le sorgenti, ora dobbiamo coinvolgere tutta la Vallagarina per definire i futuri percorsi. Questa interlocuzione dovrà tenere conto anche delle altre opere pensate e previste».

Sono quelle concordate nel protocollo con la Provincia, come sottolinea l'assessore Plotegher, che ringrazia Fugatti ma avverte: «Ciò non ci deve fare perdere il passo con quanto già pianificato e che dovrà essere realizzato a breve, e cioè sotto-

passo ciclopedonale, stazione intermodale, Follone, polo del soccorso, Rsa in via Ronchi. Sono progetti dal costo risibile rispetto a quello prospettato per una circonvallazione ferroviaria. Sulla quale il ragionamento non dovrà essere fatto da Rovereto sola ma con tutti i Comuni della Vallagarina». La "circonvallazione" è un intervento diverso rispetto all'interramento dei binari, prospettato pochi mesi fa dalla Provincia; «anche su questo siamo disponibili a fare valutazioni, di fronte a progetti di fattibilità, ma sempre dando precedenza agli interventi del protocollo d'intesa», commenta Plotegher. **M.S.**